

Trapianti a Bergamo, anno record

Asst Papa Giovanni. Nel 2024 effettuati interventi per un totale di 197 organi, il 6,5 per cento in più rispetto al 2023. Locati: «Una macchina organizzativa rodada». Moreno: «Intendiamo valorizzare il gesto di chi sceglie di donare»

LUCA BONZANNI

Sono storie che cominciano con un dolore, quello di una vita che si spegne, ma che sanno trasformarsi in dono. Per alimentare nuova vita, una vita che continua. Sempre più spesso: il 2024 è stato un altro «anno record» per i trapianti all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo, con interventi per un totale di 197 organi. Rispetto al picco del 2023, quando si erano contati 185 organi trapiantati, l'ospedale di Bergamo ha così fatto segnare un ulteriore aumento del 6,5%. Tra l'altro il 2024 ha restituito anche il nuovo primato nazionale, con 4.692 interventi in tutta Italia (+5,1% sul 2023).

Qui al «Papa Giovanni» - tra i centri specializzati più importanti del Paese - non ci si era fermati nemmeno durante la tempesta pandemica (111 organi trapiantati nel 2020, 147 nel 2021), e ormai il volume di attività è decisamente superiore anche al pre Covid (180 organi trapiantati nel 2018, 154 nel 2019). In questo lavoro quasi quotidiano, ci sono un impegno operativo complesso e una capacità interventistica ad amplissimo raggio: nel 2024 l'ospedale di Bergamo ha contato 105 trapianti di fegato (record assoluto, al pari del 2023), 22 di cuore (miglior risultato dal 2018), 58 reni (vicini al massimo di 62 del 2018, nel 2024 è anche ripartito il programma di prelievo da donatore vivente con 2 casi), e poi 10 polmoni, un pancreas, un intestino; in più si contano 137 trapianti di midollo e 7 cor-



Francesco Locati,
direttore generale



Mauro Moreno,
direttore sanitario

nee. Nel totale dei 197 organi solidi trapiantati, 23 hanno riguardato pazienti pediatrici (21 fegati, un cuore, un polmone), e anche in questo caso il «Papa Giovanni» è uno dei principali riferimenti in Italia.

La capacità organizzativa si salda alla sensibilità di chi - pazienti o familiari - sceglie la generosità della donazione nel momento più duro. Così nel 2024 il «Papa Giovanni» ha lavorato su 40 casi di donazioni multiorgano, in aumento del 21% rispetto al 2023; tra le operazioni più delicate dello scorso anno, si segnalano 4 trapianti combinati fegato-rene e un trapianto multiviscerale (fegato, pancreas e intestino). Se il 2023 era stato contraddistinto dal primo trapianto pediatrico a cuore fermo in Italia, nel 2024 il «Papa Giovanni» ha introdotto la nuova apparecchiatura «Ocs-Heart» di conservazione e cura degli organi: la strumentazione, in dotazione solo a pochissime strutture, permette di far arrivare a Bergamo l'organo da un donatore idoneo con tempi più dilatati rispetto al passato.

«L'ottimo risultato raggiunto nell'anno appena trascorso è frutto di una macchina organizzativa ormai rodada per valorizzare l'impegno dei nostri professionisti nelle varie discipline che concorrono al raggiungimento di questi obiettivi, a partire dalla Chirurgia 3-Trapianti addominali che da novembre è diretta da Domenico Pinelli», sottolinea Francesco Locati, direttore generale dell'Asst Papa

Giovanni. Una missione che non si ferma: «Proseguiremo il lavoro in rete con gli altri Centri in coordinamento con la Rete regionale e quella nazionale, che anno dopo anno stanno permettendo al nostro Paese di distinguersi per capacità di funzionamento del sistema donazione-trapianto - spiega Locati -. L'obiettivo comune è quello di non vanificare il gesto di estrema generosità di chi ha scelto di donare i propri organi e tessuti, offrendo così un'opportunità ad altri pazienti in attesa. In tutti noi c'è inoltre profondo rispetto per la volontà dei familiari che, proprio in un momento di estremo dolore per il lutto per la perdita di una persona cara, scelgono di non opporsi alla donazione degli organi di un loro caro da poco defunto».

L'obiettivo è continuare a perfezionare la «catena». «In un centro che si è sempre distinto in Italia per l'attività di trapianto di organi solidi anche in età pediatrica, abbiamo lavorato per mettere a punto alcuni assetti organizzativi e logistici per ampliare i risultati raggiunti - evidenzia Mauro Moreno, direttore sanitario dell'Asst Papa Giovanni -. Abbiamo analizzato i margini gestionali delle sale operatorie per aumentare i trapianti effettuabili. Abbiamo potenziato l'attività di trapianto di rene, con la ripresa dei trapianti da vivente e la ridefinizione di tutto il percorso. Abbiamo introdotto, sulla base di criteri rigorosi dal punto di vista medico-legale ed etico, l'accertamento di morte con criteri cardiaci, che permette ai nostri professionisti di offrire nuove speranze a pazienti in lista d'attesa per un trapianto. Siamo intenzionati a onorare il gesto di chi sceglie di donare per offrire a un'altra persona un'opportunità di cura, spesso salvavita».

I trapianti al "Papa Giovanni"

| Trapianti di organi | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Fegato adulti | 58 | 44 | 44 | 43 | 52 | 74 | 80 |
| Fegato adulti da combinati | 3 | 3 | | 2 | 4 | 2 | 4 |
| Fegato adulti da vivente | | | | | 1 | | |
| Totale fegato adulti | 61 | 47 | 44 | 45 | 57 | 76 | 84 |
| Fegato pediatrici | 28 | 26 | 22 | 32 | 31 | 28 | 18 |
| Fegato pediatrici da combinati | 1 | 1 | | | | 1 | 1 |
| Fegato pediatrici da vivente | | 2° | | | 3 | | 2 |
| Totale fegato pediatrici | 29 | 29 | 22 | 32 | 34 | 29 | 21 |
| Totale Fegato | 90 | 76 | 66 | 77 | 91 | 105 | 105 |
| Rene adulti singolo | 55 | 37 | 24 | 39 | 36 | 38 | 49 |
| Rene adulti doppio | 7 | 4 | 3 | 4 | 2 | 6 | 7 |
| di cui combinati | 3 | 2 | | | | 2 | 5 |
| Rene da vivente | | | | | | | 2 |
| Totale Rene | 62 | 41 | 27 | 43 | 38 | 44 | 58 |
| Cuore adulti | 15 | 17 | 8 | 13 | 14 | 16 | 21 |
| Cuore pediatrici | 3 | 3 | 2 | 2 | 1 | 5 | 1 |
| Totale Cuore | 18 | 20 | 10 | 15 | 15 | 21 | 22 |
| Polmone singolo/doppio adulti | 6 | 12 | 7 | 9 | 10 | 11 | 9 |
| Polmone adulti da combinati | | | | 2 | | | |
| Totale polmone adulti | 6 | 12 | 7 | 11 | 10 | 11 | 9 |
| Polmone singolo/doppio pediatrici | 2 | 1 | 1 | | | 1 | 1 |
| Polmone pediatrici da combinati | 1 | | | | | | |
| Polmone pediatrici da vivente | | | | | | 1 | |
| Totale polmone pediatrici | 3 | 1 | 1 | | | 2 | 1 |
| Totale Polmone | 9 | 13 | 8 | 11 | 10 | 13 | 10 |
| Pancreas | 1 | 1 | | | | | |
| Pancreas combinati | | 1 | | 1 | 1 | 1 (P) | 1 |
| Totale Pancreas | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Intestino combinati* | | 1 (PV) | | | | | |
| Intestino da multiviscerale** | | 1 | | | 1 | 1 (P) | 1 |
| Totale Intestino | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Totale trapianti (organi solidi) | 180 | 154 | 111 | 147 | 156 | 185 | 197 |
| Totale Midollo | 141 | 94 | 129 | 109 | 143 | 146 | 137 |
| Totale Cornee | 17 | 15 | 15 | 14 | 10 | 8 | 7 |

*Fegato-Intestino

**Pancreas, Intestino + Fegato

(P): pediatrico

(PV): pediatrico da vivente

*di cui 1 combinato

I trapianti combinati

| | |
|------|---|
| 2018 | 3 trapianti combinati fegato-rene 1 trapianto combinato fegato-polmone |
| 2019 | 2 trapianti combinati fegato-rene 1 fegato-intestino 1 multiviscerale (fegato - pancreas - intestino) |
| 2021 | 1 trapianto combinato fegato-polmone 1 trapianto combinato fegato-polmone-pancreas |
| 2022 | 3 trapianti combinati fegato-rene 1 multiviscerale (fegato - pancreas - intestino) |
| 2023 | 2 trapianti combinati fegato-rene 1 multiviscerale (fegato - pancreas - intestino) |
| 2024 | 4 trapianti combinati fegato-rene 1 multiviscerale (fegato - pancreas - intestino) |

Fonte: Asst Papa Giovanni XXIII - Bergamo

I donatori nel 2024

| | |
|------------|---|
| 40 | Donatori totali |
| 6 | Donazioni multitessuto |
| 155 | Donatori di cornee (308 cornee prelevate) |
| 86 | Organi donati |
| 36 | Rene |
| 33 | Fegato |
| 8 | Cuore |
| 1 | Pancreas |
| 8 | Polmone |

TORESANI DANIELE

Nel 2024 qui l'unico «multiviscerale» in Italia

La storia

Ad ottobre il paziente ha ricevuto pancreas, stomaco, fegato e intestino: dimesso per le feste natalizie

La tecnica, seppur complessa e delicata, non è nuova, ma resta rara. Bergamo si conferma centro di riferimento in Italia anche per i trapianti multiviscerali, quelli in cui si opera contemporaneamente su pancreas, fegato e intestino: nel 2024 l'unico intervento di questo tipo in Italia è stato eseguito al «Papa Giovanni», lo scorso 31 agosto, e ha comportato il trapianto di pancreas, stomaco, fegato, intestino grande e intestino piccolo. Poco prima di Natale, il paziente - un uomo adulto residente fuori regione - è stato dimesso: ha potuto trascorrere le feste in famiglia, ora è tornato a Bergamo per essere seguito più da vicino nei controlli, ma il suo decorso si sta avviando sulla

strada del ritorno alla normalità. Un «intervento salvavita», lo definisce Domenico Pinelli, direttore della Chirurgia Generale 3-Trapianti addominali, che ha raccolto il testimone di Michele Colledan, storico riferimento in questo campo.

I primi problemi del paziente sono cominciati nel 2012, con una trombosi portale (cioè della vena porta, il vaso che porta sangue dall'intestino al fegato) che alla lunga ha creato un'ipertensione portale, con il rischio di sanguinamento e con un progressivo deterioramento del fegato verso la cirrosi. Nel 2023, poi, delle ischemie intestinali hanno determinato la necrosi di parte dell'intestino, condizione che ha reso necessaria la resezione (la rimozione, in sostanza) del 90% dell'organo.



Domenico Pinelli

Di lì a poco, a fronte di una situazione sempre più complessa e della necessità del trapianto, il paziente ha iniziato a essere seguito dal «Papa Giovanni» in vista del possibile intervento: «Il paziente aveva la sindrome dell'intestino corto, e la sua vita dipendeva dalla nutrizione parenterale, per endovena - spiega Pinelli -: è una condizione che può essere solo temporanea, perché un'alimentazione di questo tipo crea ulteriori danni al fegato, con una prognosi limitata a pochi mesi». Il 31

agosto, l'uomo è entrato in sala operatoria per il trapianto: allavoro, per quasi dodici ore, si sono alternati tre anestesisti, cinque chirurghi e otto infermieri del «Papa Giovanni». Un lavoro di grande organizzazione, oltre che di grande impegno. «A fron-

te di un rischio molto elevato, anche dal punto di vista tecnico - prosegue Pinelli -, tutte le componenti chirurgiche hanno dato esiti ottimi, senza complicazioni importanti. Uscito dalla Terapia intensiva, il paziente ha iniziato ad alimentarsi prima tramite un sondino, poi sostituito da soluzioni semplici, infine con dei pasti. Poco prima di Natale l'uomo è stato dimesso, ora tornerà per controlli periodici. C'è da verificare l'eventuale rigetto di alcune cellule dell'intestino, e occorre monitorare al tempo stesso più organi; anche questa specificità del follow-up rende questo tipo di trapianti tra i più complessi.

Il decorso procede bene, il paziente ha ora una dieta «libera»: «Può tornare progressivamente a una qualità di vita normale, con i dovuti controlli», specifica Pinelli. «È un intervento molto delicato, che non deve essere fatto all'inizio della storica clinica, ma solo quando



All'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo record di trapianti

la soluzione diventa obbligata - rileva il primario -. Gli organi provengono tutti dallo stesso donatore, e questo porta un vantaggio di tipo immunitario e anche di tipo tecnico». Il precedente trapianto multiviscerale su un adulto risaliva al

2022, mentre nel 2023 ne era stato eseguito uno su un paziente in età pediatrica: l'ospedale di Bergamo, infatti, è l'unico centro italiano autorizzato a questo tipo di interventi anche su piccoli pazienti.

L. B.